

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1831 del 13/04/2018
Oggetto	RA07A0307 - DITTA IPPICA LAMONE SOC AGR SRL - DECADENZA DEL DIRITTO A DERIVARE ED ARCHIVIAZIONE DOMANDA DI CONCESSIONE.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1905 del 13/04/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno tredici APRILE 2018 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

ACQUE DEMANIO IDRICO
ACQUE SOTTERRANEE
PROCEDIMENTO RA07A0307
COMUNE DI RAVENNA – LOCALITA' SANTERNO
DITTA IPPICA LAMONE SOC AGR SRL
DECADENZA DEL DIRITTO A DERIVARE ED ARCHIVIAZIONE DOMANDA
DI CONCESSIONE.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 “Riforma del sistema regionale e locale” e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto “Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni” e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 testo unico in materia di acque e impianti elettrici;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004 n. 7 e s.m. e i. in cui al Titolo II, Capo II sono contenute le disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- il Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4 concernente le disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna concernenti il valore e l'aggiornamento dei canoni di concessione, delle spese di istruttoria, ridefinizione di varie tipologie di utilizzo per i procedimenti afferenti le concessioni di derivazione di

acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2 e in particolare l'art. 8 "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1622/2015 "Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1237/2016 "Disposizione per la restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico in attuazione della L.R. 13/2015;

DATO ATTO della richiesta di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del DPR 18 febbraio 199 n. 238 e la contemporanea richiesta di concessione per la derivazione dalle acque sotterranee, ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Regionale 41/2001, presentata dalla ditta Ippica Lamone società agricola srl, CF 00985060391, pervenuta in data 31/12/2007 ed assunte agli atti regionali con prot. 0018335 in data 18/01/2008, per la derivazione di acque pubbliche sotterranee mediante un pozzo, già esistente, ubicato in comune di Ravenna, località Santerno, distinto catastalmente al foglio 89 mapp. 26, della profondità di 30 metri, codice risorsa RAA6611, per l'uso igienico ed assimilati (abbeveraggio cavalli, lavaggio locali), procedimento RA07A0307;

TENUTO CONTO della nota regionale inviata via PEC alla ditta Ippica Lamone società agricola srl, CF 00985060391, con prot. 0311482 del 16/12/2013 che risulta ricevuta in pari data e della successiva nota inviata via PEC con prot. 0224296 del 30/05/2014 che risulta ricevuta in pari data;

TENUTO CONTO, altresì, delle note inviate, da questa Struttura, alla ditta Ippica Lamone società agricola srl, CF 00985060391, tramite PEC con prot. PGRA/2016/10625 del 26/08/2018, che risulta ricevuta in pari data, prot. PGRA/2017/5536 del 21/04/2017, tramite posta raccomandata a/r, tornata al mittente e la successiva nota inviata via PEC con prot. PGRA/2017/6515 del 11/05/2017 che risulta ricevuta in pari data;

VISTA la nota inviata da questa Agenzia con PEC avente prot. PGRA/2018/2509 del 22/02/2018 che risulta ricevuta in pari data, avente per oggetto la "comunicazione dei motivi ostativi al rilascio della concessione per la derivazione di acque sotterranee ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990 e s.m. de del Regolamento Regionale 41/2001" con cui si preavvisava che in mancanza del pagamento dei canoni pregressi si sarebbe provveduto al diniego della concessione;

DATO conto che alla data odierna non risultano pervenute da parte della ditta Ippica Lamone società agricola srl, CF 00985060391, comunicazioni in merito alle sopracitate richieste o pagamenti dei canoni arretrati;

CONSIDERATO che dalle verifiche effettuate nell'archivio regionale relativo al pagamento di canoni ed indennizzi demaniali non risulta il versamento di alcuna somma relativa agli anni, dal 2001 al 2018, per complessivi € 3.005,08, come evidenziato nella sottostante tabella, comprensiva degli interessi di legge;

anno	importo canone €	interessi	totale canoni+interessi
2001	131,70	45,90	177,60
2002	133,25	41,77	175,02
2003	135,00	38,27	173,27
2004	136,70	34,65	171,35
2005	138,50	31,64	170,14
2006	141,00	28,68	169,68
2007	143,00	25,52	168,52
2008	145,50	22,32	167,82
2009	148,00	18,26	166,26
2010	150,00	14,00	164,00
2011	152,00	12,67	164,67
2012	154,00	10,53	164,53
2013	156,00	6,75	162,75
2014	159,00	2,91	161,91
2015	161,00	1,33	162,33
2016	161,00	0,45	161,45
2017	161,16	0,17	161,33
2018	162,45	0,00	162,45
totale €	2.669,26	335,82	3.005,08

RITENUTO quindi che ai sensi di quanto previsto dall'art. 32 comma 1 lettera c) del Regolamento Regionale n. 41/2001 il mancato pagamento delle annualità di canone pregresso costituisca motivo di decadenza dal diritto di derivare ed utilizzare acqua pubblica e che la domanda di concessione presentata non possa conseguentemente essere accolta e vada archiviata;

DATO CONTO che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Alberto Rebucci;

TENUTO CONTO che fini di trasparenza il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale di Arpae;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente provvedimento

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

- a) di dare atto che la ditta Ippica Lamone società agricola srl, CF 00985060391 è decaduta dal diritto di derivare ed utilizzare acqua pubblica sotterranea, mediante un pozzo ubicato in comune di Ravenna, località Santerno, distinto catastalmente al foglio 89 mapp. 26, della profondità dichiarata di 30 metri, codice risorsa RAA6611, uso "igienico o assimilato";
- b) di archiviare la domanda di concessione presentata ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Regionale 41/2001, come modificato dall'art. 3 del Regolamento Regionale 4/2005, assunta agli atti regionali con il prot. 0018335 del 18/01/2008, procedimento RA07A0307;
- c) di dare atto che l'importo dei canoni arretrati e interessi, riferito al periodo dal 01/01/2001 alla data odierna è di €3.005,08, per la derivazione d'acqua pubblica da falde sotterranee, mediante un pozzo ubicato in comune di Ravenna, uso "igienico ed assimilati";
- d) di inviare copia semplice del presente provvedimento alla ditta Ippica Lamone

- società agricola srl, CF 00985060391;
- e) di trasmettere copia del presente atto alle competenti strutture regionali al fine della attivazione delle procedure di riscossione coattiva delle somme dovute;
 - f) di dare atto che ai fini di trasparenza il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale di Arpae;
 - g) di dare atto, infine, che ai sensi dell'art. 3 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, contro il presente provvedimento si potrà ricorrere dinanzi al Tribunale Superiore AA.PP. entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul BURER o dalla notifica dello stesso, conformemente a quanto sancito dagli artt. 18, 140, 143 e 144 del TU 1775/33.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.